

Viaggiò per 30 anni in tutto l'impero romano

San Paolo camperista

Tornò nei luoghi dove c'era più bisogno della sua parola e che più gli erano rimasti nel cuore. Come tanti camperisti, che girano il mondo per scoprire nuovi posti e conoscere altre culture, e volentieri ritornano spesso in quelli che amano particolarmente

S. Paolo "camperista" non vuole essere un'affermazione blasfema, ma secondo me un curioso parallelo, in un'ottica molto elastica, tra la vita di questo Santo e quella di tanti camperisti. S. Paolo non conobbe personalmente Gesù, era un'ardente fariseo e si distinse per il suo odio e per la sua animosità contro il Cristianesimo.

Questo atteggiamento di chiusura e ostilità mi ricorda tante persone alle quali durante la mia vita ho raccontato le mie stupende vacanze in camper e da cui ho sentito spesso dire frasi del tipo: "Io non potrei mai vivere in così poco spazio", "Proprio come gli zingari!". Affermazioni dettate dal fatto che queste persone non avevano sperimentato in realtà cosa sia la vita dei camperisti. Ho riscontrato spesso che, come Gesù aspettò S. Paolo sulla via di Damasco e lo trasformò da

persecutore in zelante apostolo, l'esperienza di qualche amico o parente ha "convertito" alcuni scettici a provare l'ebbrezza della vita itinerante. Generalmente le persone che hanno scoperto il camper non più giovanissime sono diventate dei veri e propri portabandiera. La loro scelta è stata più ragionata e più cosciente ed è loro compito "convertire" altri possibili camperisti. S. Paolo fece numerosi viaggi missionari, dall'Oriente all'Occidente, cercando di avere contatti con tutti i popoli di allora. Nel primo viaggio parte da Antiochia, va a Cipro, quindi nella Panfilia, Pisidia, Licaonia e ritorna ad Antiochia. Nel secondo viaggio arriva in Europa, scende in Grecia ad Atene e a Corinto. Successivamente va a Cesarea, poi a Gerusalemme e torna sempre ad Antiochia. Nel terzo viaggio soggiorna per tre anni a Efeso, poi va in Macedonia



e quindi ancora a Gerusalemme. Arriverà persino a Roma per essere giudicato dal tribunale imperiale. Partirà da Roma e farà naufragio a Malta. Si dice che andò in Francia, in Spagna, alternando viaggi in Oriente e che ripassò a Creta, a Corinto fino a che fu arrestato a Roma. S. Paolo predicò il Vangelo, portò un messaggio importante e viaggiò per ben trent'anni per tutto il mondo romano. Tornò nei posti dove c'era più bisogno della sua parola o forse anche nei posti che più gli erano rimasti nel

cuore. Come tanti camperisti che con estrema delicatezza girano il mondo per scoprire nuovi posti e conoscere altre culture, ma che volentieri ritornano spesso in alcuni posti che amano particolarmente. Come tanti camperisti che, rispettando l'ambiente, trasmettono al mondo il messaggio che "zingari" è bello e che in realtà la vita itinerante rappresenta una delle forme di turismo più ecocompatibile e meno invasiva. Sicuramente più civile degli albergoni di cemento a picco sul mare. *Paola Miccò*

ATTENZIONE AI CARICHI SPORGENTI

Se avete il portabicì montato, sia esso con le biciclette, o anche non esteso, oppure una qualsiasi altra appendice esterna posteriore, dovete sempre esporre il previsto cartello di carico sporgente.

Ma, attenzione, quello previsto dal nuovo Codice della Strada non è più come questo che vedete, con i 4 catadiottri rotondi, ma tutta la superficie deve essere catadiottrica.

Quindi conviene aggiornarsi ed in fase di acquisto non farsi rifilare segnali... di fumo!

Franco Libea



CAMPERTECNICA ASSISTENZA
MODIFICHE
RIPARAZIONI
MONTAGGIO
ACCESSORI

ELNAGH **MIRAGE** **RAPIDO**

C/o Centro Roma Camper - Via Salaria, 1358 Roma - Tel. 06/8887652
Salvatore Lucignano 0338-5242926 Fabio Farilli 0339-7172092